

PADRE

Pensando al proprio padre naturale, si capisce perché nella Bibbia venga citato il termine di padre riferito a Dio.

Se vado con la memoria indietro nel tempo, mi rivedo piccolo, vicino e strettamente legato alla figura paterna. Ero e sono ancora oggi fiero di mio padre. Egli rappresentava la forza, il rifugio da ogni pericolo, la guida sicura in ogni situazione. Erano anni duri quelli della mia fanciullezza. Erano anni di guerra, quindi di pericoli e di incertezza.

Eppure il mio primo ricordo di lui era la sicurezza che mi sapeva infondere anche nei momenti di pericolo, ad esempio ricordo le sirene che ululavano nel buio della notte, i bombardamenti che subito dopo seguivano. Al buio, in casa dalla finestra si intravedevano luci minacciose, seguite da lampi e da toni paurosi, ma io vicino a mio padre, appeso alla sua mano, lo guardavo e mi sentivo tranquillo, sicuro. Anche nell'adolescenza, in quel periodo della vita in cui è fisiologico contestare i genitori, ho mantenuto dentro di me la stima e l'amore verso mio padre. Alle volte quando combinavo qualche guaio, sentivo il rimorso di aver tradito la sua fiducia.

Nella Bibbia ci sono tantissimi riferimenti di pagine e pagine, sia come significato di padre naturale, che come termine di Padre Eterno, Dio Padre. Questo è molto comprensibile se si pensa all'impronta della figura paterna in ognuno di noi. Chi può amarci, proteggerci, meglio di nostro padre? Chi può riprenderci, alle volte anche duramente, ma anche perdonare i nostri falli, le nostre mancanze, se non il nostro padre? Anche Gesù ha un rapporto strettissimo col Padre Celeste che lo ha inviato tra noi. Per tutti valga la preghiera che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli: il "Padre Nostro" (Luca 11:2). Nel leggere ogni volta questa preghiera, penso che tutti noi veniamo presi da un brivido di commozione. Il figlio di Dio ci insegna tuttora a rivolgersi a Dio col termine di "Padre Nostro", Padre di tutti noi, quindi nostro genitore, nostro protettore, nostro conforto nei momenti difficili, che pur essendo "Nei Cieli" è vicino a noi, pronto a venire in nostro aiuto, a confortarci ed anche a perdonarci, a riconciliarsi con noi, ad un'unica condizione: Egli ci darà il suo amore ed il suo perdono se noi saremo pronti a farlo con il nostro prossimo.

Grazie o Padre Nostro. Grazie Padre Celeste per averci accettato come tuoi figlioli e per il tuo piano divino, che ci da speranza di salvezza. Grazie di esserci vicino nei tanti momenti di crisi e di difficoltà sia spirituali che materiali, pronto a rispondere alle nostre invocazione di aiuto ed a guidarci, attraverso il tuo spirito ed alla tua parola nel nostro viaggio terreno.

FV

FATHER

When I think of my father (dad), I can understand why the Bible uses the term father when referring to the Lord.

When I remember the things that happened long ago, I see myself as a small boy, very near and attached to the father figure. I was, and still am today, very proud of my father. He symbolized strength, and a haven from all danger, a master in every situation. The years of my childhood were hard years. They were the war years, therefore full of danger and uncertainty.

Yet the first memory I have of him is in the confidence he was able to instill in me even during the moments of danger. For example, I remember the sirens that hooted in the darkness of the night, and the bombing that immediately followed. In the darkness, from the windows of the house, we could see threatening lights, followed by lightening and terrible thunder, but my father was near me, holding my hand, and as I looked up at him and I felt calm, safe. Even in my youth, during that period of life in which the physiologic need is to contest every thing your parents say, I held my father in high esteem and loved him. There were times I got into trouble, and had pangs of conscience for having betrayed his confidence.

There are pages and pages in the Bible that refer in meaning both to our father (dad) or to our Eternal Father. God Our Father. This is very understandable if you think of the mark the father figure leaves on each one of us. Who can love us, protect us, better than our own father? Who can tell us off, sometimes very harshly, but at the same time forgive us all our wrongdoings, if not our own father? Even Jesus had a strong relationship with His Heavenly Father who sent him on earth in our midst. For all of us the prayer that Jesus taught his disciples has great value "Our Father, " (Luke 11:2). Every time I read this prayer, I feel a thrill running up my spine. The Son of God taught us to refer to God using the expression "Our Father", Father of us all, therefore our parent, our protector, our comfort during moments of difficulty, even though "He is in Heaven", He is near to us, ready to come to our aid, to comfort us and to forgive us, to be reconciled to us, on one condition: He will love and forgive us if we are ready to do likewise to our neighbour.

Thank you Our Father. Thank you our Heavenly Father for having accepted us as your children and for your divine plan, that gives us hope of salvation. Thank you for being near to us in the many moments of crisis and difficulty, both spiritual and material, ready to answer our prayers and to help and guide us, through your spirit and your word, during our earthly journey.

FV